

8 Settembre 1943 – 25 aprile 1945
Città di Lecco

I luoghi dell'occupazione tedesca

Scalo ferroviario “Piccola velocità”

Via Ghislanzoni

Negli edifici ancora presenti nell’attuale area del mercato, venne alloggiata una piccola guarnigione tedesca. Ma da questo scalo, grazie all’attività clandestina dei ferrovieri, transitarono molti renitenti e fuggiaschi, che – a seconda dei casi – raggiungevano le formazioni di montagna o venivano fatti fuggire in Svizzera dalla rete clandestina antifascista. In questo scalo vennero anche organizzate azioni di sabotaggio ai trasporti di mezzi e di truppe nazifasciste.



Palazzo di Giustizia

Via Cornelio



Il Palazzo di Giustizia, ora in ristrutturazione, era utilizzato come Sede dell'Haupt Arbeit (organizzazione del lavoro) che operava tramite la TODT – OT organismo tecnico del Terzo Reich, che aveva il compito di procurare manodopera da inviare in Germania al lavoro coatto per le industrie belliche, le opere stradali e i lavori agricoli.

Il braccio operativo per l'invio coatto di lavoratori in Germania era la RSI, che nel 1943 e 1944 tramite bandi di mobilitazione precettò le classi 1923, '24, '25, '26. La maggior parte di quei giovani non si presentò alle chiamate; quella resistenza alla 'deportazione per lavoro' fu un importante capitolo della lotta al nazifascismo, sintetizzato nella parola d'ordine del sindacato clandestino: *“Non un uomo né una macchina in Germania”*.

Banca Popolare di Lecco

P.za Garibaldi



Sede del Comando Militare Germanico con bunker e con posto di guardia all'ingresso. Qui, dall'ottobre 1944, ebbe sede anche il GBA (GeneralArbeitsfuhrer Kretzschann), Alto Commissariato incaricato generale per l'impiego della manodopera, che affiancò la RSI nel rastrellamento di lavoratori da inviare in Germania. Una grande scritta sulla facciata indicava «ufficio di collocamento per i lavori in Germania» (vedi la diapositiva seguente)

UFFICIO DI COLLOCAMENTO
LAVORATORI IN GERMANIA



Hotel Croce di Malta

P.za Garibaldi



Qui ebbe sede il Comando delle SS, insieme agli alloggi e alla mensa per gli ufficiali tedeschi.

Scuole Elementari E. De Amicis via Amendola

In questo edificio, che oggi ospita ancora la scuola primaria 'De Amicis', vennero dislocati la sede del Comando della Polizia Germanica, alcuni alloggi militari e il distaccamento deposito materiale.

Il 27 aprile 1945 qui si concluse un patto di non aggressione tra il comando delle formazioni della Resistenza e il comando germanico. I militari tedeschi si impegnarono a restare chiusi nell'edificio in attesa dell'arrivo degli angloamericani.



Fabbriche lecchesi controllate con presidio di forze nazifasciste/1

Durante l'occupazione nazista, le fabbriche che, in virtù della loro produzione, venivano considerate di interesse bellico erano controllate tramite la presenza in fabbrica di nuclei militari misti di tedeschi e fascisti.

Obiettivi del controllo erano: assicurare la regolarità delle forniture ed evitare boicottaggi alla produzione.

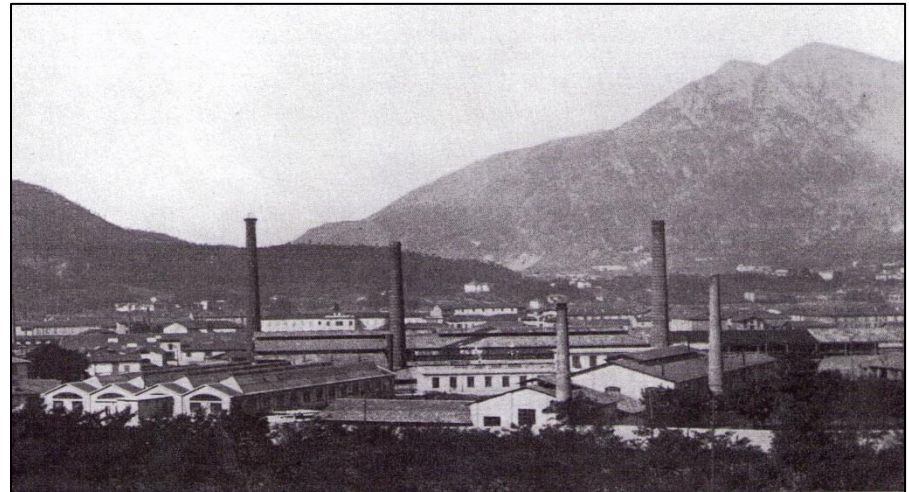
BADONI - Corso Matteotti



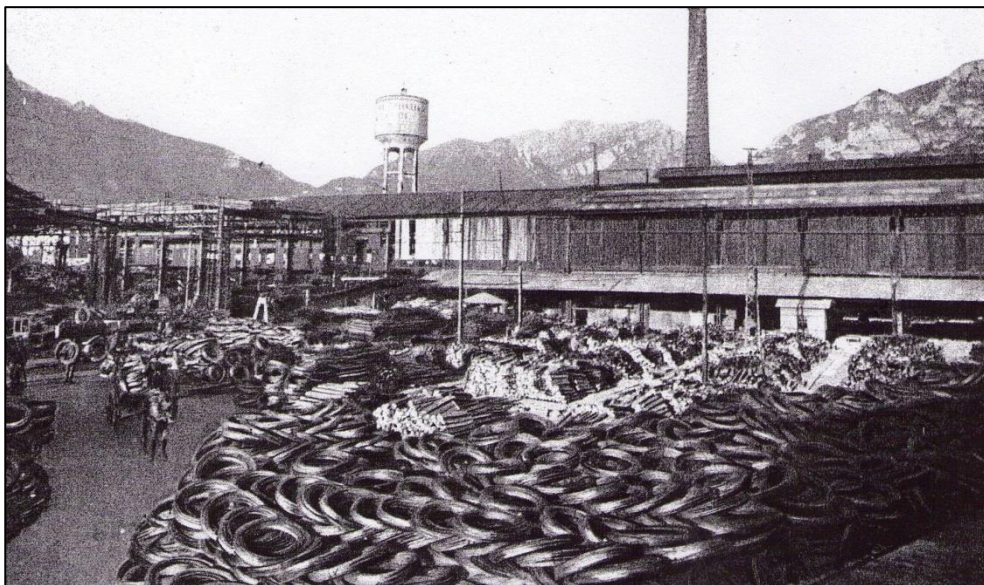
ALDE' - via Visconti



F.I.L.E. - via XI febbraio



Fabbriche lecchesi controllate con presidio di forze nazifasciste/2



Caleotto Arlenico

P.zza Caleotto e via Badoni

Fiocchi munizioni

Via Santa Barbara

